

**PARROCCHIA
MATER DOMINI
CATANZARO**

QUARESIMA 2015
(Cammino Quaresimale Famiglie)

***“LI CHIAMO’ PERCHÉ
STESSERO CON LUI...”***



... E ANCHE PER MANDARLI”

Carissimi Sposi/famiglie,

il tempo di quaresima rappresenta per noi cristiani un cammino di conversione, un tempo in cui, attraverso la **Preghiera**, il **Digiuno** e l'**Elemosina** ci prepariamo a gustare la risurrezione di Gesù Cristo in tutta la sua pienezza.

Anche la nostra vita familiare non può certo rimanere indifferente di fronte al grande mistero pasquale. Lo scopo di questo libretto è proprio quello di offrire a voi coppie, a voi famiglie, uno strumento per vivere intensamente il cammino quaresimale.

Vi proporremo un segno e due momenti di preghiera.

Il SEGNO sarà un "**angolo della preghiera**", in un luogo della casa, in cui si metteranno: **una croce e/o un'immagine**, il **Libro dei Vangeli**, una **candela** e un **salvadanaio** per raccogliere le offerte da destinare alla "**quaresima di fraternità**".

Ognuno di voi potrà poi personalizzare questo luogo a suo piacimento.

I MOMENTI DI PREGHIERA saranno: **A cena** con la lettura del vangelo (indicato nei giorni appresso candalirizzati) alla presenza della croce. **Alla sera**, con la benedizione dei figli e, per gli sposi, una riflessione e condivisione del brano del giorno e una preghiera conclusiva a vostra scelta (le preghiere e le benedizioni le troverete in appendice). Vi proponiamo anche il **digiuno**, almeno ad un pasto, ogni venerdì (mettendo l'equivalente risparmiato nel salvadanaio) ed un **impegno** (decidetelo voi) che vi aiuti a crescere nell'amore coniugale e familiare.

A guidare la nostra riflessione sarà il tema: "**La Famiglia: luogo privilegiato di evangelizzazione e catechesi**"- e noi aggiungiamo: **Gesù li chiamò perché stessero con lui e anche per mandarli**". (Mc. 3,14)

Attraverso questo percorso, illuminati dalla Parola, vogliamo chiederci se siamo disposti ad accogliere l'invito di Gesù a "**stare con lui fino alla fine**", fino alla croce. Sarà Lui a sostenerci, sarà Lui che ci darà il coraggio di aspettarlo sotto la croce a braccia aperte per accompagnarlo nel sepolcro. Nel buio del sepolcro la Luce che noi uomini abbiamo oscurato e la Parola che abbiamo messo a tacere, ritornano ad illuminare e risvegliare la nostra vita donandoci la speranza e la certezza che solo in Cristo c'è la salvezza. Gesù risorto si rivela a noi "**per mandarci**" ad annunciare al mondo la buona novella, la "Vita Eterna".

A voi la scelta di come utilizzare questo libretto, l'importante è: "**camminare con lui, facendoci guidare da lui**".

Buon cammino a tutti !

don Mario in unione con il diac. Francesco

“...LI CHIAMÓ...”

In questi quattro giorni riflettiamo, aiutati dalla Parola, sulla nostra vocazione. Attraverso il confronto con lo sposo/a e un piccolo impegno verificabile rispondendo alla chiamata che il Signore fa ad ognuno di noi.

MERCOLEDÌ DELLE CENERI - 18.02.2015



A CENA

- Un membro della famiglia mette la croce e la Parola sul tavolo
- Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito santo

Dal vangelo secondo Matteo:

Guardatevi dal praticare le vostre buone opere davanti agli uomini per essere da loro ammirati, altrimenti non avrete ricompensa presso il Padre vostro che è nei cieli. Quando dunque fai l'elemosina, non suonare la tromba davanti a te, come fanno gli ipocriti nelle sinagoghe e nelle strade per essere lodati dagli uomini. In verità vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Quando invece tu fai l'elemosina, non sappia la tua sinistra ciò che fa la tua destra, perché la tua elemosina resti segreta; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà. **Quando pregate, non siate simili agli ipocriti che amano pregare stando ritti nelle sinagoghe e negli angoli delle piazze, per essere visti dagli uomini. In verità vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Tu invece, quando preghi, entra nella tua camera e, chiusa la porta, prega il Padre tuo nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.** E quando digiunate, non assumete aria malinconica come gli ipocriti, che si sfigurano la faccia per far vedere agli uomini che digiunano. In verità vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Tu invece, quando digiuni, profumati la testa e lavati il volto, perché la gente non veda che tu digiuni, ma solo tuo Padre che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

ALLA SERA

- Benedizione dei figli.
- Gli sposi nell'intimità riflettono sul brano del giorno e si confrontano
- Preghiera conclusiva e benedizione reciproca
- *Si può terminare il momento di preghiera con lo scambio di un gesto di affetto e di tenerezza che gli sposi ritengono più opportuno*

GIOVEDÌ DOPO LE CENERI – 19.02.2015

A CENA

- Un membro della famiglia mette la croce e la Parola sul tavolo
- Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo



Dal vangelo secondo Luca:

“Il Figlio dell’uomo, disse, deve soffrire molto, essere riprovato dagli anziani, dai sommi sacerdoti e dagli scribi, esser messo a morte e risorgere il terzo giorno”. Poi, a tutti, diceva: “Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce ogni giorno e mi segua. **Chi vorrà salvare la propria vita, la perderà, ma chi perderà la propria vita per me, la salverà. Che giova all’uomo guadagnare il mondo intero, se poi si perde o rovina se stesso?**”

ALLA SERA

- Benedizione dei figli.
- Gli sposi nell’intimità riflettono sul brano del giorno e si confrontano
- Preghiera conclusiva e benedizione reciproca
- *Si può terminare il momento di preghiera con lo scambio di un gesto di affetto e di tenerezza che gli sposi ritengono più opportuno.*

VENERDÌ DOPO LE CENERI – 20.02.2015

A CENA

- Un membro della famiglia mette la croce e la Parola sul tavolo
- Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo



Dal vangelo secondo Matteo:

“Allora gli si accostarono i discepoli di Giovanni e gli dissero: “Perché, mentre noi e i farisei digiuniamo, i tuoi discepoli non digiunano? “. E Gesù disse loro: “**Possono forse gli invitati a nozze essere in lutto mentre lo sposo è con loro? Verranno però i giorni quando lo sposo sarà loro tolto e allora digiuneranno.**”

ALLA SERA

- Benedizione dei figli.
- Gli sposi nell’intimità riflettono sul brano del giorno e si confrontano
- Preghiera conclusiva e benedizione reciproca
- *Si può terminare il momento di preghiera con lo scambio di un gesto di affetto e di tenerezza che gli sposi ritengono più opportuno*

SABATO DOPO LE CENERI – 21.02.2015

A CENA

- Un membro della famiglia mette la croce e la Parola sul tavolo
- Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo



Dal vangelo secondo Luca:

Dopo ciò egli uscì e vide un pubblicano di nome Levi seduto al banco delle imposte, e gli disse: “Seguimi! “. Egli, lasciando tutto, si alzò e lo seguì. Poi Levi gli preparò un grande banchetto nella sua casa. C’era una folla di pubblicani e d’altra gente seduta con loro a tavola.

I farisei e i loro scribi mormoravano e dicevano ai suoi discepoli: "Perché mangiate e bevete con i pubblicani e i peccatori? ". Gesù rispose: **"Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati; io non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori a convertirsi"**.

ALLA SERA

- Benedizione dei figli.
- Gli sposi nell'intimità riflettono sul brano del giorno e si confrontano
- Preghiera conclusiva e benedizione reciproca
- *Si può terminare il momento di preghiera con lo scambio di un gesto di affetto e di tenerezza che gli sposi ritengono più opportuno*

“...PERCHÈ STESSERO CON LUI...”

In queste cinque settimane riflettiamo sul nostro “stare” con il Signore, verificandone ogni settimana un aspetto particolare.

PRIMA SETTIMANA DI QUARESIMA – 22.02.2015

In questa settimana, attraverso il confronto con lo sposo/a e un piccolo impegno verificabile, riflettiamo, aiutati dalla Parola, sul nostro modo di stare con Lui nella preghiera.

DOMENICA

Ascoltiamo la Parola



Dal Vangelo secondo Marco:

Subito dopo, lo Spirito di Dio fece andare Gesù nel deserto. Là egli rimase quaranta giorni, mentre Satana lo assaliva con le sue tentazioni. Viveva tra le bestie selvatiche e gli angeli si prendevano cura di lui.

Poi Giovanni il Battezzatore fu arrestato e messo in prigione. Allora Gesù andò nella regione della Galilea e cominciò a proclamare il vangelo, il lieto messaggio che viene da Dio. Diceva: “il tempo della salvezza è venuto: Dio inaugura il suo regno. Cambiate vita e credete in questo lieto messaggio”.

A PRANZO

- Un membro della famiglia mette la croce e la Parola sul tavolo
- Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito santo
- Insieme commentiamo le letture ascoltate durante la messa

ALLA SERA

- Benedizione dei figli.
- Gli sposi nell'intimità riflettono sul brano del giorno e si confrontano
- Preghiera conclusiva e benedizione reciproca
- *Si può terminare il momento di preghiera con lo scambio di un gesto di affetto e di tenerezza che gli sposi ritengono più opportuno*

LUNEDI' – 23.02.2015

A CENA

- Un membro della famiglia mette la croce e la Parola sul tavolo
- Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito santo

Dal vangelo secondo Matteo:

« Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria con tutti i suoi angeli, si siederà sul trono della sua gloria. E saranno riunite davanti a lui tutte le genti, ed egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dai capri, e porrà le pecore alla sua destra e i capri alla

sinistra. Allora il re dirà a quelli che stanno alla sua destra: Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla fondazione del mondo. Perché io ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere; ero forestiero e mi avete ospitato, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, carcerato e siete venuti a trovarmi. Allora i giusti gli risponderanno: Signore, quando mai ti abbiamo veduto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando ti abbiamo visto forestiero e ti abbiamo ospitato, o nudo e ti abbiamo vestito? E quando ti abbiamo visto ammalato o in carcere e siamo venuti a visitarti? Rispondendo, il re dirà loro: In verità vi dico: ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me. Poi dirà a quelli alla sua sinistra: Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli. Perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare; ho avuto sete e non mi avete dato da bere; ero forestiero e non mi avete ospitato, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato. Anch'essi allora risponderanno: Signore, quando mai ti abbiamo visto affamato o assetato o forestiero o nudo o malato o in carcere e non ti abbiamo assistito? Ma egli risponderà: **In verità vi dico: ogni volta che non avete fatto queste cose a uno di questi miei fratelli più piccoli, non l'avete fatto a me.** E se ne andranno, questi al supplizio eterno, e i giusti alla vita eterna".»

ALLA SERA

- Benedizione dei figli.
- Gli sposi nell'intimità riflettono sul brano del giorno e si confrontano
- Preghiera conclusiva e benedizione reciproca
- *Si può terminare il momento di preghiera con lo scambio di un gesto di affetto e di tenerezza che gli sposi ritengono più opportuno*

MARTEDI' – 24.02.2015

A CENA

- Un membro della famiglia mette la croce e la Parola sul tavolo
- Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito santo



Dal vangelo secondo Matteo:

« Pregando poi, non sprecate parole come i pagani, i quali credono di venire ascoltati a forza di parole. Non siate dunque come loro, perché il Padre vostro sa di quali cose avete bisogno ancor prima che gliele chiediate. Voi dunque pregate così: Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome; venga il tuo regno; sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male. **Se voi infatti perdonerete agli uomini le loro colpe, il Padre vostro celeste perdonerà anche a voi; ma se voi non perdonerete agli uomini, neppure il Padre vostro perdonerà le vostre colpe.**»

ALLA SERA

- Benedizione dei figli.
- Gli sposi nell'intimità riflettono sul brano del giorno e si confrontano
- Preghiera conclusiva e benedizione reciproca
- *Si può terminare il momento di preghiera con lo scambio di un gesto di affetto e di tenerezza che gli sposi ritengono più opportuno*

MERCOLEDÌ – 25.02.2015

A CENA

- Un membro della famiglia mette la croce e la Parola sul tavolo
- Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito santo

Dal vangelo secondo Luca:

Mentre le folle si accalcavano, Gesù cominciò a dire: “Questa generazione è una generazione malvagia; essa cerca un segno, ma non le sarà dato nessun segno fuorché il segno di Giona. Poiché **come Giona fu un segno per quelli di Ninive, così anche il Figlio dell’uomo lo sarà per questa generazione.** La regina del sud sorgerà nel giudizio insieme con gli uomini di questa generazione e li condannerà; perché essa venne dalle estremità della terra per ascoltare la sapienza di Salomone. Ed ecco, ben più di Salomone c’è qui. Quelli di Ninive sorgeranno nel giudizio insieme con questa generazione e la condanneranno; perché essi alla predicazione di Giona si convertirono. Ed ecco, ben più di Giona c’è qui.

ALLA SERA

- Benedizione dei figli.
- Gli sposi nell’intimità riflettono sul brano del giorno e si confrontano
- Preghiera conclusiva e benedizione reciproca
- *Si può terminare il momento di preghiera con lo scambio di un gesto di affetto e di tenerezza che gli sposi ritengono più opportuno*

GIOVEDÌ – 26.02.2015

A CENA

- Un membro della famiglia mette la croce e la Parola sul tavolo
- Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito santo.

Dal vangelo secondo Matteo:

Chiedete e vi sarà dato; cercate e troverete; bussate e vi sarà aperto; perché chiunque chiede riceve, e chi cerca trova e a chi bussa sarà aperto. Chi tra di voi al figlio che gli chiede un pane darà una pietra? O se gli chiede un pesce, darà una serpe? Se voi dunque che siete cattivi sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro che è nei cieli darà cose buone a quelli che gliele domandano! Tutto quanto volete che gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro: questa infatti è la Legge ed i Profeti.

ALLA SERA

- Benedizione dei figli.
- Gli sposi nell’intimità riflettono sul brano del giorno e si confrontano
- Preghiera conclusiva e benedizione reciproca
- *Si può terminare il momento di preghiera con lo scambio di un gesto di affetto e di tenerezza che gli sposi ritengono più opportuno*

VENERDI' – 27.02.2015

A CENA

- Un membro della famiglia mette la croce e la Parola sul tavolo
- Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito santo.



Dal vangelo secondo Matteo:

Poiché io vi dico: se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli. Avete inteso che fu detto agli antichi: Non uccidere; chi avrà ucciso sarà sottoposto a giudizio. Ma io vi dico: chiunque si adira con il proprio fratello, sarà sottoposto a giudizio. Chi poi dice al fratello: stupido, sarà sottoposto al sinedrio; e chi gli dice: pazzo, sarà sottoposto al fuoco della Geenna. **Se dunque presenti la tua offerta sull'altare e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa contro di te, lascia lì il tuo dono davanti all'altare e va' prima a riconciliarti con il tuo fratello e poi torna ad offrire il tuo dono.** Mettiti presto d'accordo con il tuo avversario mentre sei per via con lui, perché l'avversario non ti consegna al giudice e il giudice alla guardia e tu venga gettato in prigione. In verità ti dico: non uscirai di là finché tu non abbia pagato fino all'ultimo spicciolo!

ALLA SERA

- Benedizione dei figli.
- Gli sposi nell'intimità riflettono sul brano del giorno e si confrontano
- Preghiera conclusiva e benedizione reciproca
- *Si può terminare il momento di preghiera con lo scambio di un gesto di affetto e di tenerezza che gli sposi ritengono più opportuno*

SABATO – 28.02.2015

A CENA

- Un membro della famiglia mette la croce e la Parola sul tavolo
- Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito santo.



Dal vangelo secondo Matteo:

Avete inteso che fu detto: Amerai il tuo prossimo e odierai il tuo nemico; ma io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per i vostri persecutori, perché siate figli del Padre vostro celeste, che fa sorgere il suo sole sopra i malvagi e sopra i buoni, e fa piovere sopra i giusti e sopra gli ingiusti. Infatti se amate quelli che vi amano, quale merito ne avete? Non fanno così anche i pubblicani? E se date il saluto soltanto ai vostri fratelli, che cosa fate di straordinario? Non fanno così anche i pagani? **Siate voi dunque perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste.**

ALLA SERA

- Benedizione dei figli.
- Gli sposi nell'intimità riflettono sul brano del giorno e si confrontano
- Preghiera conclusiva e benedizione reciproca
- *Si può terminare il momento di preghiera con lo scambio di un gesto di affetto e di tenerezza che gli sposi ritengono più opportuno*

SECONDA SETTIMANA DI QUARESIMA – 01.03.2015

In questa settimana, attraverso il confronto con lo sposo/a e un piccolo impegno verificabile, riflettiamo, aiutati dalla Parola, sul nostro modo di stare con Lui nel rapporto di coppia.

DOMENICA



Ascoltiamo la Parola



Dal Vangelo secondo Marco:

Sei giorni dopo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte, dove non c'era nessuno. Là, di fronte a loro, Gesù cambiò d'aspetto: i suoi abiti diventarono splendenti e bianchissimi. Nessuno a questo mondo avrebbe mai potuto farli diventare così bianchi a forza di lavarli. Poi i discepoli videro anche il profeta Elia e Mosè: stavano accanto a Gesù e parlavano con lui. Allora Pietro cominciò a parlare e disse a Gesù: "maestro, è bello stare qui! Prepareremo tre tende: una per te, una per Mosè e una per Elia". Parlava così, ma non sapeva che cosa dire; infatti erano spaventati. Poi apparve una nuvola che li avvolse con la sua ombra e dalla nuvola si fece sentire una voce: "Costui è il Figlio mio, che io amo. Ascoltatelo!". I discepoli si guardarono subito attorno, ma non videro più nessuno: con loro c'era soltanto Gesù. Poi scesero dal monte e Gesù ordinò di non raccontare a nessuno quello che avevano visto, prima che il Figlio dell'uomo fosse risuscitato dai morti. I discepoli ubbidirono a quest'ordine, ma discutevano tra di loro che cosa volesse dire con le parole: "risuscitare dai morti". Poi domandarono a Gesù: "Perché i maestri della legge dicono che prima di tutto deve tornare il profeta Elia?". Egli rispose: "E' vero, prima deve venire Elia per mettere in ordine ogni cosa. Eppure che cosa dice la Bibbia a proposito del Figlio dell'uomo? Dice che deve soffrire molto ed essere disprezzato. Ebbene, io vi assicuro che Elia è già venuto, ma gli hanno fatto tutto quello che hanno voluto, così come la Bibbia dice di lui".

A PRANZO

- Un membro della famiglia mette la croce e la Parola sul tavolo
- Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito santo
- Insieme commentiamo le letture ascoltate durante la messa

ALLA SERA

- Benedizione dei figli.
- Gli sposi nell'intimità riflettono sul brano del giorno e si confrontano
- Preghiera conclusiva e benedizione reciproca
- *Si può terminare il momento di preghiera con lo scambio di un gesto di affetto e di tenerezza che gli sposi ritengono più opportuno.*

LUNEDI' – 02.03.2015

A CENA

- Un membro della famiglia mette la croce e la Parola sul tavolo
- Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito santo



Dal vangelo secondo Luca:

Siate misericordiosi, come è misericordioso il Padre vostro. Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati; perdonate e vi sarà perdonato; date e vi sarà dato; una buona misura, pigiata, scossa e traboccante vi sarà versata nel grembo, **perché con la misura con cui misurate, sarà misurato a voi in cambio**".

ALLA SERA

- Benedizione dei figli.
- Gli sposi nell'intimità riflettono sul brano del giorno e si confrontano
- Preghiera conclusiva e benedizione reciproca
- *Si può terminare il momento di preghiera con lo scambio di un gesto di affetto e di tenerezza che gli sposi ritengono più opportuno*

MARTEDI' – 03.03.2015

A CENA

- Un membro della famiglia mette la croce e la Parola sul tavolo
- Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito santo



Dal vangelo secondo Matteo:

Allora Gesù si rivolse alla folla e ai suoi discepoli dicendo: "Sulla cattedra di Mosè si sono seduti gli scribi e i farisei. Quanto vi dicono, fatelo e osservatelo, ma non fate secondo le loro opere, perché dicono e non fanno. Legano infatti pesanti fardelli e li impongono sulle spalle della gente, ma loro non vogliono muoverli neppure con un dito. Tutte le loro opere le fanno per essere ammirati dagli uomini: allargano i loro filattèri e allungano le frange; amano posti d'onore nei conviti, i primi seggi nelle sinagoghe e i saluti nelle piazze, come anche sentirsi chiamare "rabbì" dalla gente. Ma voi non fatevi chiamare "rabbì", perché uno solo è il vostro maestro e voi siete tutti fratelli. E non chiamate nessuno "padre" sulla terra, perché uno solo è il Padre vostro, quello del cielo. E non fatevi chiamare "maestri", perché uno solo è il vostro Maestro, il Cristo. ¹¹ **Il più grande tra voi sia vostro servo; chi invece si innalzerà sarà abbassato e chi si abasserà sarà innalzato.**

ALLA SERA

- Benedizione dei figli.
- Gli sposi nell'intimità riflettono sul brano del giorno e si confrontano
- Preghiera conclusiva e benedizione reciproca
- *Si può terminare il momento di preghiera con lo scambio di un gesto di affetto e di tenerezza che gli sposi ritengono più opportuno*

MERCOLEDÌ – 04.03.2015

A CENA

- Un membro della famiglia mette la croce e la Parola sul tavolo
- Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito santo

Dal vangelo secondo Matteo:

Allora gli si avvicinò la madre dei figli di Zebedèo con i suoi figli, e si prostrò per chiedergli qualcosa. Egli le disse: "Che cosa vuoi?". Gli rispose: "Dì che questi miei figli siedano uno alla tua destra e uno alla tua sinistra nel tuo regno". Rispose Gesù: "Voi non sapete quello che chiedete. Potete bere il calice che io sto per bere?". Gli dicono: "Lo possiamo". Ed egli soggiunse: "Il mio calice lo berrete; però non sta a me concedere che vi sediate alla mia destra o alla mia sinistra, ma è per coloro per i quali è stato preparato dal Padre mio". Gli altri dieci, udito questo, si sdegnarono con i due fratelli; ma **Gesù, chiamatili a sé, disse: "I capi delle nazioni, voi lo sapete, dominano su di esse e i grandi esercitano su di esse il potere. Non così dovrà essere tra voi; ma colui che vorrà diventare grande tra voi, si farà vostro servo, e colui che vorrà essere il primo tra voi, si farà vostro schiavo; appunto come il Figlio dell'uomo, che non è venuto per essere servito, ma per servire e dare la sua vita in riscatto per molti"**.

ALLA SERA

- Benedizione dei figli.
- Gli sposi nell'intimità riflettono sul brano del giorno e si confrontano
- Preghiera conclusiva e benedizione reciproca
- *Si può terminare il momento di preghiera con lo scambio di un gesto di affetto e di tenerezza che gli sposi ritengono più opportuno*

GIOVEDÌ – 05.03.2015

A CENA

- Un membro della famiglia mette la croce e la Parola sul tavolo
- Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito santo.

Dal vangelo secondo Luca:

C'era un uomo ricco, che vestiva di porpora e di bisso e tutti i giorni banchettava lautamente. Un mendicante, di nome Lazzaro, giaceva alla sua porta, coperto di piaghe, bramoso di sfamarsi di quello che cadeva dalla mensa del ricco. Perfino i cani venivano a leccare le sue piaghe. Un giorno il povero morì e fu portato dagli angeli nel seno di Abramo. Morì anche il ricco e fu sepolto. Stando nell'inferno tra i tormenti, levò gli occhi e vide di lontano Abramo e Lazzaro accanto a lui. Allora gridando disse: Padre Abramo, abbi pietà di me e manda Lazzaro a intingere nell'acqua la punta del dito e bagnarmi la lingua, perché questa fiamma mi tortura. Ma Abramo rispose: Figlio, ricordati che hai ricevuto i tuoi beni durante la vita e Lazzaro parimenti i suoi mali; ora invece lui è consolato e tu sei in mezzo ai tormenti. Per di più, tra noi e voi è stabilito un grande abisso: coloro che di qui vogliono passare da voi non possono, né di costì si può attraversare fino a noi. E quegli replicò: Allora, padre, ti prego di mandarlo a casa di mio padre, perché ho cinque fratelli. Li ammonisca, perché non vengano anch'essi in questo luogo di tormento. Ma Abramo rispose: Hanno Mosè e i Profeti; ascoltino loro. E lui: No, padre Abramo, ma se qualcuno dai morti andrà da loro, si ravvedranno. Abramo rispose: Se non ascoltano Mosè e i Profeti, neanche se uno risuscitasse dai morti saranno persuasi".

ALLA SERA

- Benedizione dei figli.
- Gli sposi nell'intimità riflettono sul brano del giorno e si confrontano
- Preghiera conclusiva e benedizione reciproca
- *Si può terminare il momento di preghiera con lo scambio di un gesto di affetto e di tenerezza che gli sposi ritengono più opportuno*

VENERDI' – 06.03.2015

A CENA

- Un membro della famiglia mette la croce e la Parola sul tavolo
- Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito santo.



Dal vangelo secondo Matteo:

C'era un padrone che piantò una vigna e la circondò con una siepe, vi scavò un frantoio, vi costruì una torre, poi l'affidò a dei vignaioli e se ne andò. Quando fu il tempo dei frutti, mandò i suoi servi da quei vignaioli a ritirare il raccolto. Ma quei vignaioli presero i servi e uno lo bastonarono, l'altro lo uccisero, l'altro lo lapidarono. Di nuovo mandò altri servi più numerosi dei primi, ma quelli si comportarono nello stesso modo. Da ultimo mandò loro il proprio figlio dicendo: Avranno rispetto di mio figlio! Ma quei vignaioli, visto il figlio, dissero tra sé: Costui è l'erede; venite, uccidiamolo, e avremo noi l'eredità. E, presolo, lo cacciarono fuori della vigna e l'uccisero. Quando dunque verrà il padrone della vigna che farà a quei vignaioli? ".Gli rispondono: "Farà morire miseramente quei malvagi e darà la vigna ad altri vignaioli che gli consegneranno i frutti a suo tempo". E Gesù disse loro: "Non avete mai letto nelle Scritture: **La pietra che i costruttori hanno scartata è diventata testata d'angolo; dal Signore è stato fatto questo ed è mirabile agli occhi nostri?** Perciò io vi dico: vi sarà tolto il regno di Dio e sarà dato a un popolo che lo farà fruttificare.

ALLA SERA

- Benedizione dei figli.
- Gli sposi nell'intimità riflettono sul brano del giorno e si confrontano
- Preghiera conclusiva e benedizione reciproca
- *Si può terminare il momento di preghiera con lo scambio di un gesto di affetto e di tenerezza che gli sposi ritengono più opportuno*

SABATO – 07.03.2015

A CENA

- Un membro della famiglia mette la croce e la Parola sul tavolo
- Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito santo.



Dal vangelo secondo Luca:

Disse ancora: "Un uomo aveva due figli. Il più giovane disse al padre: Padre, dammi la parte del patrimonio che mi spetta. E il padre divise tra loro le sostanze. Dopo non molti giorni, il figlio più giovane, raccolte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò le sue sostanze vivendo da dissoluto. Quando ebbe speso tutto, in quel paese venne una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò e si mise a servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi

con le carrube che mangiavano i porci; ma nessuno gliene dava. Allora rientrò in se stesso e disse: Quanti salariati in casa di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi leverò e andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato contro il Cielo e contro di te; non sono più degno di esser chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi garzoni. Partì e si incamminò verso suo padre. **Quando era ancora lontano il padre lo vide e commosso gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: Padre, ho peccato contro il Cielo e contro di te; non sono più degno di esser chiamato tuo figlio. Ma il padre disse ai servi: Presto, portate qui il vestito più bello e rivestitelo, mettetegli l'anello al dito e i calzari ai piedi. Portate il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato.** E cominciarono a far festa.

ALLA SERA

- Benedizione dei figli.
 - Gli sposi nell'intimità riflettono sul brano del giorno e si confrontano
 - Preghiera conclusiva e benedizione reciproca
- Si può terminare il momento di preghiera con lo scambio di un gesto di affetto e di tenerezza che gli sposi ritengono più opportuno*

TERZA SETTIMANA DI QUARESIMA – 08.03.2015

In questa settimana, attraverso il confronto con lo sposo/a e un piccolo impegno verificabile, riflettiamo, aiutati dalla Parola sul nostro modo di stare con Lui nel rapporto con i figli e i familiari.

DOMENICA



Ascoltiamo la Parola



Dal Vangelo secondo Giovanni:

La festa ebraica della Pasqua si avvicinava, e Gesù salì a Gerusalemme. Nel cortile del tempio trovò i mercanti che vendevano buoi, pecore e colombe. C'erano anche i cambiamonete seduti dietro ai loro banchi. Allora Gesù fece una frusta di cordicelle, scacciò tutti dal tempio, con le pecore e i buoi, rovesciò i tavoli dei cambiamonete spargendo a terra i loro soldi. Poi si rivolse ai venditori di colombe e disse: "portate via di qua questa roba! Non riducete a un mercato la casa di mio Padre!".

Allora i suoi discepoli ricordarono la parola della Bibbia che dice: *L'amore per la tua casa è come fuoco che mi consuma*. Intervennero alcuni capi ebrei e domandarono a Gesù: "dacci una prova che hai l'autorità di fare queste cose". Gesù rispose: "Distrugete questo tempio! In tre giorni lo farò risorgere". Quelli replicarono: "Ci sono voluti quarantasei anni per costruirlo, questo tempio, e tu in tre giorni lo farai risorgere?". Ma Gesù parlava del tempio del suo corpo. Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che egli aveva detto questo, e cedettero alle parole della Bibbia e a quelle di Gesù.

Gesù rimase a Gerusalemme durante le feste della Pasqua. Molti videro i miracoli che faceva e cedettero in lui. Ma Gesù non si fidava di loro perché li conosceva tutti: non aveva bisogno di informazioni perché sapeva benissimo che cosa c'è nel cuore di ogni uomo.

A PRANZO

- Un membro della famiglia mette la croce e la Parola sul tavolo
- Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito santo
- Insieme commentiamo le letture ascoltate durante la messa

ALLA SERA

- Benedizione dei figli.
- Gli sposi nell'intimità riflettono sul brano del giorno e si confrontano
- Preghiera conclusiva e benedizione reciproca
Si può terminare il momento di preghiera con lo scambio di un gesto di affetto e di tenerezza che gli sposi ritengono più opportuno

LUNEDI' – 09.03.2015

A CENA

- Un membro della famiglia mette la croce e la Parola sul tavolo
- Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito santo



Dal vangelo secondo Luca:

Poi aggiunse: "Nessun profeta è bene accetto in patria. Vi dico anche: **c'erano molte vedove in Israele al tempo di Elia, quando il cielo fu chiuso per tre anni e sei mesi e ci fu una grande carestia in tutto il paese; ma a nessuna di esse fu mandato Elia, se non a una vedova in Sarepta di Sidone. C'erano molti lebbrosi in Israele al tempo del profeta Eliseo, ma nessuno di loro fu risanato se non Naaman, il Siro**". All'udire queste cose, tutti nella sinagoga furono pieni di sdegno; si levarono, lo cacciarono fuori della città e lo condussero fin sul ciglio del monte sul quale la loro città era situata, per gettarlo giù dal precipizio. Ma egli, passando in mezzo a loro, se ne andò.

ALLA SERA

- Benedizione dei figli.
- Gli sposi nell'intimità riflettono sul brano del giorno e si confrontano
- Preghiera conclusiva e benedizione reciproca
- *Si può terminare il momento di preghiera con lo scambio di un gesto di affetto e di tenerezza che gli sposi ritengono più opportuno*

MARTEDI' – 10.03.2015

A CENA

- Un membro della famiglia mette la croce e la Parola sul tavolo
- Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito santo



Dal vangelo secondo Matteo:

Allora Pietro gli si avvicinò e gli disse: "Signore, quante volte dovrò perdonare al mio fratello, se pecca contro di me? Fino a sette volte? ". E Gesù gli rispose: "Non ti dico fino a sette, ma fino a settanta volte sette. A proposito, il regno dei cieli è simile a un re che volle fare i conti con i suoi servi. Incominciati i conti, gli fu presentato uno che gli era debitore di diecimila talenti. Non avendo però costui il denaro da restituire, il padrone ordinò che fosse venduto lui con la moglie, con i figli e con quanto possedeva, e saldasse così il debito. Allora quel servo, gettatosi a terra, lo supplicava: Signore, abbi pazienza con me e ti restituirò ogni cosa. Impietositosi del servo, il padrone lo lasciò andare e gli condonò il debito. Appena uscito, quel servo trovò un altro servo come lui che gli doveva cento denari e, afferratolo, lo soffocava e diceva: Paga quel che devi! Il suo compagno, gettatosi a terra, lo supplicava dicendo: Abbi pazienza con me e ti rifonderò il debito. Ma egli non volle esaudirlo, andò e lo fece gettare in carcere, fino a che non avesse pagato il debito. Visto quel che accadeva, gli altri servi furono addolorati e andarono a riferire al loro padrone tutto l'accaduto. Allora il padrone fece chiamare quell'uomo e gli disse: Servo malvagio, io ti ho condonato tutto il debito perché mi hai pregato.

Non dovevi forse anche tu aver pietà del tuo compagno, così come io ho avuto pietà di te? E, sdegnato, il padrone lo diede in mano agli aguzzini, finché non gli avesse restituito tutto il dovuto. Così anche il mio Padre celeste farà a ciascuno di voi, se non perdonerete di cuore al vostro fratello”.

ALLA SERA

- Benedizione dei figli.
- Gli sposi nell'intimità riflettono sul brano del giorno e si confrontano
- Preghiera conclusiva e benedizione reciproca
- *Si può terminare il momento di preghiera con lo scambio di un gesto di affetto e di tenerezza che gli sposi ritengono più opportuno*

MERCOLEDÌ – 11.03.2015

A CENA

- Un membro della famiglia mette la croce e la Parola sul tavolo
- Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito santo



Dal vangelo secondo Matteo:

Non pensate che io sia venuto ad abolire la Legge o i Profeti; non son venuto per abolire, ma per dare compimento. In verità vi dico: finché non siano passati il cielo e la terra, non passerà neppure un iota

o un segno dalla legge, senza che tutto sia compiuto. **Chi dunque trasgredirà uno solo di questi**

precetti, anche minimi, e insegnerà agli uomini a fare altrettanto, sarà considerato minimo nel regno dei cieli. Chi invece li osserverà e li insegnerà agli uomini, sarà considerato grande nel regno dei cieli.

ALLA SERA

- Benedizione dei figli.
- Gli sposi nell'intimità riflettono sul brano del giorno e si confrontano
- Preghiera conclusiva e benedizione reciproca
- *Si può terminare il momento di preghiera con lo scambio di un gesto di affetto e di tenerezza che gli sposi ritengono più opportuno*

GIOVEDÌ – 12.03.2015

A CENA

- Un membro della famiglia mette la croce e la Parola sul tavolo
- Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito santo.



Dal vangelo secondo Luca:

Gesù stava scacciando un demonio che era muto. Uscito il demonio, il muto cominciò a parlare e le folle rimasero meravigliate. Ma alcuni dissero: “È in nome di Beelzebùl, capo dei demoni, che egli scaccia i demoni”. Altri poi, per metterlo alla prova, gli domandavano un segno dal cielo.

Egli, conoscendo i loro pensieri, disse: “Ogni regno diviso in se stesso va in rovina e una casa cade sull'altra. Ora, se anche satana è diviso in se stesso, come potrà stare in piedi il suo

regno? Voi dite che io scaccio i demoni in nome di Beelzebù. Ma se io scaccio i demoni in nome di Beelzebù, i vostri discepoli in nome di chi li scacciano? Perciò essi stessi saranno i vostri giudici. Se invece io scaccio i demoni con il dito di Dio, è dunque giunto a voi il regno di Dio. Quando un uomo forte, bene armato, fa la guardia al suo palazzo, tutti i suoi beni stanno al sicuro. Ma se arriva uno più forte di lui e lo vince, gli strappa via l'armatura nella quale confidava e ne distribuisce il bottino. **Chi non è con me, è contro di me; e chi non raccoglie con me, disperde.**

ALLA SERA

- Benedizione dei figli.
- Gli sposi nell'intimità riflettono sul brano del giorno e si confrontano
- Preghiera conclusiva e benedizione reciproca
- *Si può terminare il momento di preghiera con lo scambio di un gesto di affetto e di tenerezza che gli sposi ritengono più opportuno*

VENERDI' – 13.03.2015

A CENA

- Un membro della famiglia mette la croce e la Parola sul tavolo
- Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito santo.



Dal vangelo secondo Marco:

Allora si accostò uno degli scribi che li aveva uditi discutere, e, visto come aveva loro ben risposto, gli domandò: "Qual è il primo di tutti i comandamenti?". Gesù rispose: "Il primo è: Ascolta, Israele. Il Signore Dio nostro è l'unico Signore; amerai dunque il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza. E il secondo è questo: Amerai il prossimo tuo come te stesso. Non c'è altro comandamento più importante di questi". Allora **lo scriba gli disse: "Hai detto bene, Maestro, e secondo verità che Egli è unico e non v'è altri all'infuori di lui; amarlo con tutto il cuore, con tutta la mente e con tutta la forza e amare il prossimo come se stesso val più di tutti gli olocausti e i sacrifici"**. Gesù, vedendo che aveva risposto saggiamente, gli disse: "Non sei lontano dal regno di Dio". E nessuno aveva più il coraggio di interrogarlo.

ALLA SERA

- Benedizione dei figli.
- Gli sposi nell'intimità riflettono sul brano del giorno e si confrontano
- Preghiera conclusiva e benedizione reciproca
- *Si può terminare il momento di preghiera con lo scambio di un gesto di affetto e di tenerezza che gli sposi ritengono più opportuno*



SABATO – 14.03.2015

A CENA

- Un membro della famiglia mette la croce e la Parola sul tavolo
- Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito santo.



Dal vangelo secondo Luca:

Quando Elisabetta fu al sesto mese, Dio mandò l'angelo Gabriele a Nazaret, un villaggio della Galilea. L'angelo andò da una fanciulla che era fidanzata con un certo Giuseppe, discendente dal re Davide. La fanciulla si chiamava Maria. L'angelo entrò in casa e le disse: "Ti saluto, Maria! Il Signore è con te: egli ti ha colmata di grazia". Maria fu molto impressionata da queste parole e si domandava che significato poteva avere quel saluto. Ma l'angelo le disse: " Non temere, maria! Tu hai trovato grazia presso Dio. Avrai un figlio, lo darai alla luce e gli metterai nome Gesù. Egli sarà grande e Dio, l'onnipotente, lo chiamerà suo Figlio. Il Signore lo farà re, lo porrà sul trono di Davide, suo padre, ed egli regnerà per sempre sul popolo d'Israele. Il suo regno non finirà mai". Allora maria disse all'angelo: "Come è possibile questo, dal momento che io sono vergine?". L'angelo le rispose: "lo Spirito santo verrà su di te, e l'onnipotente Dio, come una nube ti avvolgerà. Per questo il tuo bambino sarà santo, Figlio di Dio. Vedi: anche Elisabetta, tua parente, alla sua età aspetta un figlio. Tutti pensavano che non potesse avere bambini, eppure è già al sesto mese. Nulla è impossibile a Dio!".

Allora maria disse: "Eccomi, sono la serva del Signore. Dio faccia con me come tu hai detto". Poi l'angelo la lasciò.

ALLA SERA

- Benedizione dei figli.
- Gli sposi nell'intimità riflettono sul brano del giorno e si confrontano
- Preghiera conclusiva e benedizione reciproca
- *Si può terminare il momento di preghiera con lo scambio di un gesto di affetto e di tenerezza che gli sposi ritengono più opportuno*

QUARTA SETTIMANA DI QUARESIMA - 15.03.2015

In questa settimana, attraverso il confronto con lo sposo/a e un piccolo impegno verificabile, riflettiamo, aiutati dalla Parola, sul nostro modo di stare con Lui nel rapporto con le persone che incontriamo (vicini, colleghi, ecc...)

DOMENICA

Ascoltiamo la Parola



Dal Vangelo secondo Giovanni:

Così come Mosè nel deserto alzò il serpente di bronzo su un palo, così dovrà essere anche innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia vita eterna. Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo unico Figlio perché chi crede in lui non muoia ma abbia vita eterna.

Dio non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede nel Figlio non è condannato. Chi non crede, invece, è già stato condannato, perché non ha creduto nell'unico Figlio di Dio. E questo è il motivo della loro condanna: che la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno preferito le tenebre alla luce, perché fanno il male.

Chi fa il male odia la luce, e ne sta lontano perché la luce non faccia conoscere le sue opere a tutti. Invece chi obbedisce alla verità viene verso la luce, perché la luce faccia vedere a tutti che le sue opere sono compiute con l'aiuto di Dio".

A PRANZO

- Un membro della famiglia mette la croce e la Parola sul tavolo
- Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito santo
- Insieme commentiamo le letture ascoltate durante la messa

ALLA SERA

- Benedizione dei figli.
- Gli sposi nell'intimità riflettono sul brano del giorno e si confrontano
- Preghiera conclusiva e benedizione reciproca
- *Si può terminare il momento di preghiera con lo scambio di un gesto di affetto e di tenerezza che gli sposi ritengono più opportuno*

LUNEDI' - 16.03.2015

A CENA

- Un membro della famiglia mette la croce e la Parola sul tavolo
- Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito santo

Dal vangelo secondo Giovanni:

Andò dunque di nuovo a Cana di Galilea, dove aveva cambiato l'acqua in vino. **Vi era un funzionario del re, che aveva un figlio malato a Cafarnao. Costui, udito che Gesù era**

venuto dalla Giudea in Galilea, si recò da lui e lo pregò di scendere a guarire suo figlio poiché stava per morire. Gesù gli disse: “Se non vedete segni e prodigi, voi non credete”. Ma il funzionario del re insistette: “Signore, scendi prima che il mio bambino muoia”. Gesù gli risponde: “Và, tuo figlio vive”. Quell'uomo credette alla parola che gli aveva detto Gesù e si mise in cammino. Proprio mentre scendeva, gli vennero incontro i servi a dirgli: “Tuo figlio vive! “. S'informò poi a che ora avesse cominciato a star meglio. Gli dissero: “Ieri, un'ora dopo mezzogiorno la febbre lo ha lasciato”. Il padre riconobbe che proprio in quell'ora Gesù gli aveva detto: “Tuo figlio vive” e credette lui con tutta la sua famiglia. Questo fu il secondo miracolo che Gesù fece tornando dalla Giudea in Galilea.

ALLA SERA

- Benedizione dei figli.
- Gli sposi nell'intimità riflettono sul brano del giorno e si confrontano
- Preghiera conclusiva e benedizione reciproca
- *Si può terminare il momento di preghiera con lo scambio di un gesto di affetto e di tenerezza che gli sposi ritengono più opportuno*

MARTEDI' – 17.03.2015

A CENA

- Un membro della famiglia mette la croce e la Parola sul tavolo
- Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito santo



Dal vangelo secondo Giovanni:

Vi fu poi una festa dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. V'è a Gerusalemme, presso la porta delle Pecore, una piscina, chiamata in ebraico Betzaetà, con cinque portici, sotto i quali giaceva un gran numero di infermi, ciechi, zoppi e paralitici. Si trovava là un uomo che da trentotto anni era malato. **Gesù vedendolo disteso e, sapendo che da molto tempo stava così, gli disse: “Vuoi guarire? “. Gli rispose il malato: “Signore, io non ho nessuno che mi immerga nella piscina quando l'acqua si agita. Mentre infatti sto per andarvi, qualche altro scende prima di me”. Gesù gli disse: “Alzati, prendi il tuo lettuccio e cammina”. E sull'istante quell'uomo guarì e, preso il suo lettuccio, cominciò a camminare.** Quel giorno però era un sabato. Dissero dunque i Giudei all'uomo guarito: “È sabato e non ti è lecito prender su il tuo lettuccio”. Ma egli rispose loro: “Colui che mi ha guarito mi ha detto: Prendi il tuo lettuccio e cammina”. Gli chiesero allora: “Chi è stato a dirti: Prendi il tuo lettuccio e cammina? “. Ma colui che era stato guarito non sapeva chi fosse; Gesù infatti si era allontanato, essendoci folla in quel luogo. Poco dopo Gesù lo trovò nel tempio e gli disse: “Ecco che sei guarito; non peccare più, perché non ti abbia ad accadere qualcosa di peggio”. Quell'uomo se ne andò e disse ai Giudei che era stato Gesù a guarirlo. Per questo i Giudei cominciarono a perseguire Gesù, perché faceva tali cose di sabato.

ALLA SERA

- Benedizione dei figli.
- Gli sposi nell'intimità riflettono sul brano del giorno e si confrontano
- Preghiera conclusiva e benedizione reciproca
- *Si può terminare il momento di preghiera con lo scambio di un gesto di affetto e di tenerezza che gli sposi ritengono più opportuno*

MERCOLEDÌ – 18.03.2015

A CENA

- Un membro della famiglia mette la croce e la Parola sul tavolo
- Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito santo

Dal vangelo secondo Giovanni:

Gesù riprese a parlare e disse: "In verità, in verità vi dico, il Figlio da sé non può fare nulla se non ciò che vede fare dal Padre; quello che egli fa, anche il Figlio lo fa. Il Padre infatti ama il Figlio, gli manifesta tutto quello che fa e gli manifesterà opere ancora più grandi di queste, e voi ne resterete meravigliati. Come il Padre risuscita i morti e dà la vita, così anche il Figlio dà la vita a chi vuole; il Padre infatti non giudica nessuno ma ha rimesso ogni giudizio al Figlio, perché tutti onorino il Figlio come onorano il Padre. Chi non onora il Figlio, non onora il Padre che lo ha mandato. **In verità, in verità vi dico: chi ascolta la mia parola e crede a colui che mi ha mandato, ha la vita eterna e non va incontro al giudizio, ma è passato dalla morte alla vita.** In verità, in verità vi dico: è venuto il momento, ed è questo, in cui i morti udranno la voce del Figlio di Dio, e quelli che l'avranno ascoltata, vivranno. Come infatti il Padre ha la vita in se stesso, così ha concesso al Figlio di avere la vita in se stesso; e gli ha dato il potere di giudicare, perché è Figlio dell'uomo. Non vi meravigliate di questo, poiché verrà l'ora in cui tutti coloro che sono nei sepolcri udranno la sua voce e ne usciranno: quanti fecero il bene per una risurrezione di vita e quanti fecero il male per una risurrezione di condanna. Io non posso far nulla da me stesso; giudico secondo quello che ascolto e il mio giudizio è giusto, perché non cerco la mia volontà, ma la volontà di colui che mi ha mandato.

ALLA SERA

- Benedizione dei figli.
- Gli sposi nell'intimità riflettono sul brano del giorno e si confrontano
- Preghiera conclusiva e benedizione reciproca
- *Si può terminare il momento di preghiera con lo scambio di un gesto di affetto e di tenerezza che gli sposi ritengono più opportuno*

GIOVEDÌ – 19.03.2015

(ricordo di San Giuseppe padre putativo di Gesù)

A CENA



- Un membro della famiglia mette la croce e la Parola sul tavolo
- Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito santo.

Dal vangelo secondo Giovanni:

Se fossi io a render testimonianza a me stesso, la mia testimonianza non sarebbe vera; ma c'è un altro che mi rende testimonianza, e so che la testimonianza che egli mi rende è verace. Voi avete inviato messaggeri da Giovanni ed egli ha reso testimonianza alla verità. Io non ricevo testimonianza da un uomo; ma vi dico queste cose perché possiate salvarvi. Egli era una lampada che arde e risplende, e voi avete voluto solo per un momento rallegrarvi alla sua luce. Io però ho una testimonianza superiore a quella di Giovanni: **le opere che il Padre mi ha dato da compiere, quelle stesse opere che io sto facendo, testimoniano di me che il**

Padre mi ha mandato. E anche il Padre, che mi ha mandato, ha reso testimonianza di me. Ma voi non avete mai udito la sua voce, né avete visto il suo volto, e non avete la sua parola che dimora in voi, perché non credete a colui che egli ha mandato. Voi scrutate le Scritture credendo di avere in esse la vita eterna; ebbene, sono proprio esse che mi rendono testimonianza. Ma voi non volete venire a me per avere la vita. Io non ricevo gloria dagli uomini. Ma io vi conosco e so che non avete in voi l'amore di Dio. Io sono venuto nel nome del Padre mio e voi non mi ricevete; se un altro venisse nel proprio nome, lo ricevereste. E come potete credere, voi che prendete gloria gli uni dagli altri, e non cercate la gloria che viene da Dio solo?

ALLA SERA

- Benedizione dei figli.
- Gli sposi nell'intimità riflettono sul brano del giorno e si confrontano
- Preghiera conclusiva (**vedere in appendice la preghiera di San Giuseppe**) e benedizione reciproca
- *Si può terminare il momento di preghiera con lo scambio di un gesto di affetto e di tenerezza che gli sposi ritengono più opportuno*

VENERDI' – 20.03.2015

A CENA

- Un membro della famiglia mette la croce e la Parola sul tavolo
- Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito santo.



Dal vangelo secondo Giovanni:

Intanto alcuni di Gerusalemme dicevano: "Non è costui quello che cercano di uccidere? Ecco, egli parla liberamente, e non gli dicono niente. Che forse i capi abbiano riconosciuto davvero che egli è il Cristo? Ma costui sappiamo di dov'è; il Cristo invece, quando verrà, nessuno saprà di dove sia". Gesù allora, mentre insegnava nel tempio, esclamò: **"Certo, voi mi conoscete e sapete di dove sono. Eppure io non sono venuto da me e chi mi ha mandato è veritiero, e voi non lo conoscete. Io però lo conosco, perché vengo da lui ed egli mi ha mandato"**. Allora cercarono di arrestarlo, ma nessuno riuscì a mettergli le mani addosso, perché non era ancora giunta la sua ora.

ALLA SERA

- Benedizione dei figli.
- Gli sposi nell'intimità riflettono sul brano del giorno e si confrontano
- Preghiera conclusiva e benedizione reciproca
- *Si può terminare il momento di preghiera con lo scambio di un gesto di affetto e di tenerezza che gli sposi ritengono più opportuno*

SABATO – 21.03.2015

A CENA

- Un membro della famiglia mette la croce e la Parola sul tavolo
- Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito santo.

Dal vangelo secondo Giovanni:

All'udire queste parole, alcuni fra la gente dicevano: "Questi è davvero il profeta! ". Altri dicevano: "Questi è il Cristo! ". Altri invece dicevano: "Il Cristo viene forse dalla Galilea? Non dice forse la Scrittura che il Cristo verrà dalla stirpe di Davide e da Betlemme, il villaggio di Davide? ". E nacque dissenso tra la gente riguardo a lui. Alcuni di loro volevano arrestarlo, ma nessuno gli mise le mani addosso. **Le guardie tornarono quindi dai sommi sacerdoti e dai farisei e questi dissero loro: "Perché non lo avete condotto? ". Risposero le guardie: "Mai un uomo ha parlato come parla quest'uomo! ".** Ma i farisei replicarono loro: "Forse vi siete lasciati ingannare anche voi? Forse gli ha creduto qualcuno fra i capi, o fra i farisei? Ma questa gente, che non conosce la Legge, è maledetta! ". Disse allora Nicodèmo, uno di loro, che era venuto precedentemente da Gesù: "La nostra Legge giudica forse un uomo prima di averlo ascoltato e di sapere ciò che fa? ". Gli risposero: "Sei forse anche tu della Galilea? Studia e vedrai che non sorge profeta dalla Galilea". E tornarono ciascuno a casa sua.

ALLA SERA

- Benedizione dei figli.
- Gli sposi nell'intimità riflettono sul brano del giorno e si confrontano
- Preghiera conclusiva e benedizione reciproca
- *Si può terminare il momento di preghiera con lo scambio di un gesto di affetto e di tenerezza che gli sposi ritengono più opportuno*

QUINTA SETTIMANA DI QUARESIMA – 22.03.2015

In questa settimana, attraverso il confronto con lo sposo/a e un piccolo impegno verificabile, riflettiamo, aiutati dalla Parola, sul nostro modo di stare con Lui nel rapporto con le persone che non ci "piacciono".

DOMENICA

Ascoltiamo la Parola



Dal Vangelo secondo Giovanni:

Fra quelli che erano andati a Gerusalemme per la festa c'erano alcuni greci. Essi si avvicinarono a Filippo (che era di Betsàida, città della Galilea) e gli dissero: "Signore, vogliamo conoscere Gesù". Filippo lo disse ad Andrea, e poi Andrea e Filippo andarono a dirlo a Gesù. Gesù rispose: "l'ora è venuta. Il Figlio dell'uomo sta per essere innalzato alla gloria. Se il seme di frumento non finisce sottoterra e non muore, non porta frutto. Se muore, invece, porta molto frutto. Ve l'assicuro. Chi ama la propria vita la perderà. Chi è pronto a perdere la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna. Se uno mi vuol servire mi segua, e dove sono io ci saranno anche quelli che mi servono. E chi serve me sarà onorato dal Padre".

Gesù disse ancora: " Sono profondamente turbato. Che devo fare? Dire al Padre: fammi evitare questa prova? Ma è proprio per quest'ora che sono venuto. Padre, glorifica il tuo nome!"

Allora una voce disse dal cielo: "l'ho glorificato, e lo glorificherò ancora". La gente sentì e alcuni dissero: "E' un tuono". Altri dicevano: "No, è un angelo che gli ha parlato". Gesù rispose: "quella voce non era per me, ma per voi. Ora comincia il giudizio per questo mondo: ora il demonio, il capo di questo mondo, sta per essere buttato fuori. E quando sarò innalzato dalla terra, attirerò a me tutti gli uomini". Gesù diceva: "quando sarò innalzato" per far capire che sarebbe morto su una croce.

A PRANZO

- Un membro della famiglia mette la croce e la Parola sul tavolo
- Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito santo
- Insieme commentiamo le letture ascoltate durante la messa

ALLA SERA

- Benedizione dei figli.
- Gli sposi nell'intimità riflettono sul brano del giorno e si confrontano
- Preghiera conclusiva e benedizione reciproca
- *Si può terminare il momento di preghiera con lo scambio di un gesto di affetto e di tenerezza che gli sposi ritengono più opportuno*

LUNEDI' – 23.03.2015

A CENA

- Un membro della famiglia mette la croce e la Parola sul tavolo
- Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito santo



Dal vangelo secondo Giovanni:

Gesù si avviò allora verso il monte degli Ulivi. Ma all'alba si recò di nuovo nel tempio e tutto il popolo andava da lui ed egli, sedutosi, li ammaestrava. Allora gli scribi e i farisei gli conducono una donna sorpresa in adulterio e, postala nel mezzo, gli dicono: "Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici? ". Questo dicevano per metterlo alla prova e per avere di che accusarlo. Ma Gesù, chinatosi, si mise a scrivere col dito per terra. **E siccome insistevano nell'interrogarlo, alzò il capo e disse loro: "Chi di voi è senza peccato, scagli per primo la pietra contro di lei". E chinatosi di nuovo, scriveva per terra. Ma quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani fino agli ultimi.** Rimase solo Gesù con la donna là in mezzo. Alzatosi allora Gesù le disse: "Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata? ". Ed essa rispose: "Nessuno, Signore". E Gesù le disse: "Neanch'io ti condanno; vâ e d'ora in poi non peccare più".

ALLA SERA

- Benedizione dei figli.
- Gli sposi nell'intimità riflettono sul brano del giorno e si confrontano
- Preghiera conclusiva e benedizione reciproca
- *Si può terminare il momento di preghiera con lo scambio di un gesto di affetto e di tenerezza che gli sposi ritengono più opportuno*

MARTEDI' - 24.03.2015

A CENA

- Un membro della famiglia mette la croce e la Parola sul tavolo
- Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito santo



Dal vangelo secondo Giovanni:

Di nuovo Gesù disse loro: "Io vado e voi mi cercherete, ma morirete nel vostro peccato. Dove vado io, voi non potete venire". Dicevano allora i Giudei: "Forse si ucciderà, dal momento che dice: Dove vado io, voi non potete venire? ". E diceva loro: "Voi siete di quaggiù, io sono di lassù; voi siete di questo mondo, io non sono di questo mondo. Vi ho detto che morirete nei vostri peccati; se infatti non credete che io sono, morirete nei vostri peccati". Gli dissero allora: "Tu chi sei? ". Gesù disse loro: "Proprio ciò che vi dico. Avrei molte cose da dire e da giudicare sul vostro conto; ma colui che mi ha mandato è veritiero, ed io dico al mondo le cose che ho udito da lui". Non capirono che egli parlava loro del Padre. Disse allora Gesù: **"Quando avrete innalzato il Figlio dell'uomo, allora saprete che lo Sono e non faccio nulla da me stesso, ma come mi ha insegnato il Padre, così io parlo. Colui che mi ha mandato è con me e non mi ha lasciato solo, perché io faccio sempre le cose che gli sono gradite"**. A queste sue parole, molti credettero in lui.

ALLA SERA

- Benedizione dei figli.

- Gli sposi nell'intimità riflettono sul brano del giorno e si confrontano
- Preghiera conclusiva e benedizione reciproca
- *Si può terminare il momento di preghiera con lo scambio di un gesto di affetto e di tenerezza che gli sposi ritengono più opportuno*

MERCOLEDI' – 25.03.2015 ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE

A CENA

- Un membro della famiglia mette la croce e la Parola sul tavolo
- Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito santo



Dal vangelo secondo Giovanni:

Gesù allora disse a quei Giudei che avevano creduto in lui: **“Se rimanete fedeli alla mia parola, sarete davvero miei discepoli; conoscerete la verità e la verità vi farà liberi”**. Gli risposero: “Noi siamo discendenza di Abramo e non siamo mai stati schiavi di nessuno. Come puoi tu dire: Diventerete liberi? “. Gesù rispose: “In verità, in verità vi dico: chiunque commette il peccato è schiavo del peccato. Ora lo schiavo non resta per sempre nella casa, ma il figlio vi resta sempre; se dunque il Figlio vi farà liberi, sarete liberi davvero. So che siete discendenza di Abramo. Ma intanto cercate di uccidermi perché la mia parola non trova posto in voi. Io dico quello che ho visto presso il Padre; anche voi dunque fate quello che avete ascoltato dal padre vostro! “. Gli risposero: “Il nostro padre è Abramo”. Rispose Gesù: “Se siete figli di Abramo, fate le opere di Abramo! Ora invece cercate di uccidere me, che vi ho detto la verità udita da Dio; questo, Abramo non l’ha fatto. Voi fate le opere del padre vostro”. Gli risposero: “Noi non siamo nati da prostituzione, noi abbiamo un solo Padre, Dio! “. Disse loro Gesù: “Se Dio fosse vostro Padre, certo mi amereste, perché da Dio sono uscito e vengo; non sono venuto da me stesso, ma lui mi ha mandato.

ALLA SERA

- Benedizione dei figli.
- Gli sposi nell'intimità riflettono sul brano del giorno e si confrontano
- Preghiera conclusiva e benedizione reciproca
- *Si può terminare il momento di preghiera con lo scambio di un gesto di affetto e di tenerezza che gli sposi ritengono più opportuno*

GIOVEDÌ' – 26.03.2015

A CENA

- Un membro della famiglia mette la croce e la Parola sul tavolo
- Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito santo.



Dal vangelo secondo Giovanni:

In verità, in verità vi dico: se uno osserva la mia parola, non vedrà mai la morte”. Gli dissero i Giudei: “Ora sappiamo che hai un demonio. Abramo è morto, come anche i profeti, e tu dici: “Chi osserva la mia parola non conoscerà mai la morte”. Sei tu più grande del nostro padre Abramo, che è morto? Anche i profeti sono morti; chi pretendi di essere? “. Rispose Gesù: **“Se io glorificassi me stesso, la mia gloria non sarebbe nulla; chi mi glorifica è il Padre mio, del quale voi dite: “È nostro Dio! ”, e non lo conoscete. Io invece lo conosco.** E se dicessi che non lo conosco, sarei come voi, un mentitore; ma lo conosco e osservo la sua parola. Abramo, vostro padre, esultò nella speranza di vedere il mio giorno; lo vide e se ne

rallegrò". Gli dissero allora i Giudei: "Non hai ancora cinquant'anni e hai visto Abramo? ". Rispose loro Gesù: "In verità, in verità vi dico: prima che Abramo fosse, io Sono". Allora raccolsero pietre per scagliarle contro di lui; ma Gesù si nascose e uscì dal tempio.

ALLA SERA

- Benedizione dei figli.
- Gli sposi nell'intimità riflettono sul brano del giorno e si confrontano
- Preghiera conclusiva e benedizione reciproca
- Si può terminare il momento di preghiera con lo scambio di un gesto di affetto e di tenerezza che gli sposi ritengono più opportuno

VENERDI' – 27.03.2015

A CENA

- Un membro della famiglia mette la croce e la Parola sul tavolo
- Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito santo.



Dal vangelo secondo Giovanni:

I Giudei portarono di nuovo delle pietre per lapidarlo. Gesù rispose loro: "Vi ho fatto vedere molte opere buone da parte del Padre mio; per quale di esse mi volete lapidare? ". Gli risposero i Giudei: "Non ti lapidiamo per un'opera buona, ma per la bestemmia e perché tu, che sei uomo, ti fai Dio". Rispose loro Gesù: "Non è forse scritto nella vostra Legge: Io ho detto: voi siete dèi? Ora, se essa ha chiamato dei coloro ai quali fu rivolta la parola di Dio (e la Scrittura non può essere annullata), a colui che il Padre ha consacrato e mandato nel mondo, voi dite: Tu bestemmi, perché ho detto: Sono Figlio di Dio? **Se non compio le opere del Padre mio, non credetemi; ma se le compio, anche se non volete credere a me, credete almeno alle opere, perché sappiate e conosciate che il Padre è in me e io nel Padre**". Cercavano allora di prenderlo di nuovo, ma egli sfuggì dalle loro mani. Ritornò quindi al di là del Giordano, nel luogo dove prima Giovanni battezzava, e qui si fermò. Molti andarono da lui e dicevano: "Giovanni non ha fatto nessun segno, ma tutto quello che Giovanni ha detto di costui era vero". E in quel luogo molti credettero in lui.

ALLA SERA

- Benedizione dei figli.
- Gli sposi nell'intimità riflettono sul brano del giorno e si confrontano
- Preghiera conclusiva e benedizione reciproca
- *Si può terminare il momento di preghiera con lo scambio di un gesto di affetto e di tenerezza che gli sposi ritengono più opportuno*

SABATO – 28.03.2015

A CENA

- Un membro della famiglia mette la croce e la Parola sul tavolo
- Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito santo.



Dal vangelo secondo Giovanni:

Molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di quel che egli aveva compiuto, credettero in lui. Ma alcuni andarono dai farisei e riferirono loro quel che Gesù aveva fatto. Allora i sommi sacerdoti e i farisei riunirono il sinedrio e dicevano: "Che facciamo? Quest'uomo compie molti segni. Se lo lasciamo fare così, tutti crederanno in lui e verranno i Romani e distruggeranno il nostro luogo santo e la nostra nazione". **Ma uno di loro, di nome Caifa, che era sommo sacerdote in quell'anno, disse loro: "Voi non capite nulla e non considerate come sia meglio che muoia un solo uomo per il popolo e non perisca la nazione intera"**. Questo però non lo disse da se stesso, ma essendo sommo sacerdote profetizzò che Gesù doveva morire per la nazione e non per la nazione soltanto, ma anche per riunire insieme i figli di Dio che erano dispersi. Da quel giorno dunque decisero di ucciderlo. Gesù pertanto non si faceva più vedere in pubblico tra i Giudei; egli si ritirò di là nella regione vicina al deserto, in una città chiamata Efraim, dove si trattenne con i suoi discepoli. Era vicina la Pasqua dei Giudei e molti dalla regione andarono a Gerusalemme prima della Pasqua per purificarsi. Essi cercavano Gesù e stando nel tempio dicevano tra di loro: "Che ve ne pare? Non verrà egli alla festa? ". Intanto i sommi sacerdoti e i farisei avevano dato ordine che chiunque sapesse dove si trovava lo denunziasse, perché essi potessero prenderlo.

ALLA SERA

- Benedizione dei figli.
- Gli sposi nell'intimità riflettono sul brano del giorno e si confrontano
- Preghiera conclusiva e benedizione reciproca
- *Si può terminare il momento di preghiera con lo scambio di un gesto di affetto e di tenerezza che gli sposi ritengono più opportuno*

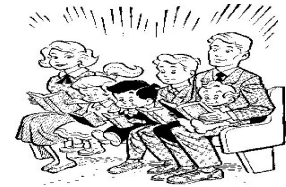
“... FINO ALLA FINE...”

SETTIMANA SANTA – 29.03.2015

In questa settimana, attraverso il confronto con lo sposo/a e un piccolo impegno verificabile, ci prepariamo, aiutati dalla Parola, a far sì che il Signore risorga nella nostra vita.

DOMENICA DELLE PALME

Ascoltiamo la Parola



Dal Vangelo secondo Matteo:

Quando furono vicini a Gerusalemme e giunsero presso Bètfage, verso il monte degli Ulivi, Gesù mandò due dei suoi discepoli dicendo loro: “Andate nel villaggio che vi sta di fronte: subito troverete un’asina legata e con essa un puledro. Scioglieteli e conduceteli a me. Se qualcuno poi vi dirà qualche cosa, risponderete: Il Signore ne ha bisogno, ma li rimanderà subito”. Ora questo avvenne perché si adempisse ciò che era stato annunziato dal profeta:

Dite alla figlia di Sion:

Ecco, il tuo re viene a te
mite, seduto su un’asina,
con un puledro figlio di bestia da soma.

I discepoli andarono e fecero quello che aveva ordinato loro Gesù: condussero l’asina e il puledro, misero su di essi i mantelli ed egli vi si pose a sedere. La folla numerosissima stese i suoi mantelli sulla strada mentre altri tagliavano rami dagli alberi e li stendevano sulla via. La folla che andava innanzi e quella che veniva dietro, gridava:

Osanna al figlio di Davide!

Benedetto colui che viene nel nome del Signore!

Osanna nel più alto dei cieli!

Entrato Gesù in Gerusalemme, tutta la città fu in agitazione e la gente si chiedeva: “Chi è costui?”. E la folla rispondeva: “Questi è il profeta Gesù, da Nazaret di Galilea”.

A PRANZO

- Un membro della famiglia mette la croce e la Parola sul tavolo
- Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito santo
- Insieme commentiamo le letture ascoltate durante la messa

ALLA SERA

- Benedizione dei figli.
- Gli sposi nell’intimità riflettono sul brano del giorno e si confrontano
- Preghiera conclusiva e benedizione reciproca
- *Si può terminare il momento di preghiera con lo scambio di un gesto di affetto e di tenerezza che gli sposi ritengono più opportuno*

LUNEDI' SANTO – 30.03.2015

A CENA

- Un membro della famiglia mette la croce e la Parola sul tavolo
- Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito santo



Dal vangelo secondo Giovanni:

Sei giorni prima della Pasqua, Gesù andò a Betània, dove si trovava Lazzaro, che egli aveva risuscitato dai morti. Equi gli fecero una cena: Marta serviva e Lazzaro era uno dei commensali. Maria allora, presa una libbra di olio profumato di vero nardo, assai prezioso, cosparses i piedi di Gesù e li asciugò con i suoi capelli, e tutta la casa si riempì del profumo dell'unguento. Allora Giuda Iscariota, uno dei suoi discepoli, che doveva poi tradirlo, disse: ⁵“Perché quest'olio profumato non si è venduto per trecento denari per poi darli ai poveri? “. Questo egli disse non perché gl'importasse dei poveri, ma perché era ladro e, siccome teneva la cassa, prendeva quello che vi mettevano dentro. **Gesù allora disse: “Lasciala fare, perché lo conservi per il giorno della mia sepoltura. I poveri infatti li avete sempre con voi, ma non sempre avete me”.**

ALLA SERA

- Benedizione dei figli.
- Gli sposi nell'intimità riflettono sul brano del giorno e si confrontano
- Preghiera conclusiva e benedizione reciproca
- *Si può terminare il momento di preghiera con lo scambio di un gesto di affetto e di tenerezza che gli sposi ritengono più opportuno*

MARTEDI' SANTO – 31.03.2015

A CENA

- Un membro della famiglia mette la croce e la Parola sul tavolo
- Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito santo



Dal vangelo secondo Giovanni:

Dette queste cose, Gesù si commosse profondamente e dichiarò: “In verità, in verità vi dico: uno di voi mi tradirà”. I discepoli si guardarono gli uni gli altri, non sapendo di chi parlasse. Ora uno dei discepoli, quello che Gesù amava, si trovava a tavola al fianco di Gesù. Simon Pietro gli fece un cenno e gli disse: “Di, chi è colui a cui si riferisce? “. Ed egli reclinandosi così sul petto di Gesù, gli disse: “Signore, chi è? “. Rispose allora Gesù: “È colui per il quale intingerò un boccone e glielo darò”. E intinto il boccone, lo prese e lo diede a Giuda Iscariota, figlio di Simone. E allora, dopo quel boccone, satana entrò in lui. Gesù quindi gli disse: “Quello che devi fare fallo al più presto”. Nessuno dei commensali capì perché gli aveva detto questo; alcuni infatti pensavano che, tenendo Giuda la cassa, Gesù gli avesse detto: “Compra quello che ci occorre per la festa”, oppure che dovesse dare qualche cosa ai poveri. Preso il boccone, egli subito uscì. Ed era notte. Quand'egli fu uscito, Gesù disse: “Ora il Figlio dell'uomo è stato glorificato, e anche Dio è stato glorificato in lui. Se Dio è stato glorificato in lui, anche Dio lo glorificherà da parte sua e lo glorificherà subito. Figlioli, ancora per poco sono con voi; voi mi cercherete, ma come ho già detto ai Giudei, lo dico ora anche a voi: dove vado io voi non potete venire. Simon Pietro gli dice: “Signore, dove vai? “. Gli rispose Gesù: “Dove

io vado per ora tu non puoi seguirmi; mi seguirai più tardi". **Pietro disse: "Signore, perché non posso seguirti ora? Darò la mia vita per te! ". Rispose Gesù: "Darai la tua vita per me? In verità, in verità ti dico: non canterà il gallo, prima che tu non m'abbia rinnegato tre volte".**

ALLA SERA

- Benedizione dei figli.
- Gli sposi nell'intimità riflettono sul brano del giorno e si confrontano
- Preghiera conclusiva e benedizione reciproca
- *Si può terminare il momento di preghiera con lo scambio di un gesto di affetto e di tenerezza che gli sposi ritengono più opportuno*

MERCOLEDÌ SANTO – 01.04.2015

A CENA

- Un membro della famiglia mette la croce e la Parola sul tavolo
- Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito santo



Dal vangelo secondo Matteo:

Allora uno dei Dodici, chiamato Giuda Iscariota, andò dai sommi sacerdoti e disse: "Quanto mi volete dare perché io ve lo consegno? ". E quelli gli fissarono trenta monete d'argento. Da quel momento cercava l'occasione propizia per consegnarlo. Il primo giorno degli Azzimi, i discepoli si avvicinarono a Gesù e gli dissero: "Dove vuoi che ti prepariamo, per mangiare la Pasqua? ". Ed egli rispose: "Andate in città, da un tale, e ditegli: Il Maestro ti manda a dire: Il mio tempo è vicino; farò la Pasqua da te con i miei discepoli". I discepoli fecero come aveva loro ordinato Gesù, e prepararono la Pasqua. Venuta la sera, si mise a mensa con i Dodici. Mentre mangiavano disse: "In verità io vi dico, uno di voi mi tradirà". Ed essi, addolorati profondamente, incominciarono ciascuno a domandargli: "Sono forse io, Signore? ". Ed egli rispose: "Colui che ha intinto con me la mano nel piatto, quello mi tradirà. **Il Figlio dell'uomo se ne va, come è scritto di lui, ma guai a colui dal quale il Figlio dell'uomo viene tradito; sarebbe meglio per quell'uomo se non fosse mai nato!** ". Giuda, il traditore, disse: "Rabbi, sono forse io? ". Gli rispose: "Tu l'hai detto".

ALLA SERA

- Benedizione dei figli.
- Gli sposi nell'intimità riflettono sul brano del giorno e si confrontano
- Preghiera conclusiva e benedizione reciproca
- *Si può terminare il momento di preghiera con lo scambio di un gesto di affetto e di tenerezza che gli sposi ritengono più opportuno*

TRIDUO PASQUALE

Con il triduo pasquale siamo arrivati alla meta del nostro cammino. In questi tre giorni mettete davanti al Signore tutta la strada che avete percorso in questo tempo di quaresima. Riflettete e confrontatevi, con l'aiuto della Parola, sull'uomo della croce, che per amore nostro non ha esitato a donare la propria vita. Cercate di partecipare alle celebrazioni comunitarie.

*La Parola ha sopportato che la sua carne fosse appesa al legno,
la Parola ha sopportato che i chiodi fossero piantati nella sua carne,
la Parola ha sopportato che la sua carne fosse trafitta dalla lancia,
la Parola ha sopportato che la sua carne fosse deposta nella tomba,
la Parola ha risuscitato la sua carne,
l'ha offerta allo sguardo dei suoi discepoli,
s'è prestata a essere toccata dalle loro mani.
Essi toccano e gridano:
"Mio Signore e mio Dio".
Ecco il giorno che ha fatto il Signore.
(Sant'Agostino)*

GIOVEDÌ SANTO – 02.04.2015



A CENA

- Un membro della famiglia mette la croce e la Parola sul tavolo
- Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito santo



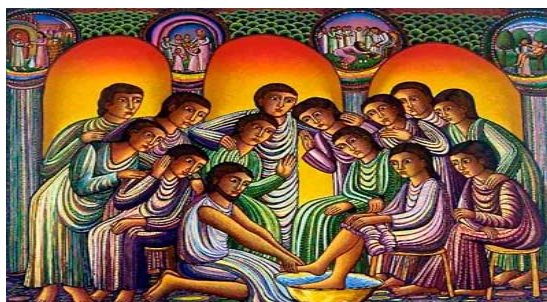
Dal vangelo secondo Matteo:

Mentre cenavano, quando già il diavolo aveva messo in cuore a Giuda Iscariota, figlio di Simone, di tradirlo, Gesù sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti e, preso un asciugatoio, se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugatoio di cui si era cinto. Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: "Signore, tu lavi i piedi a me? ". Rispose Gesù: "Quello che io faccio, tu ora non lo capisci, ma lo capirai dopo". Gli disse Simon Pietro: "Non mi laverai mai i piedi! ". Gli

rispose Gesù: "Se non ti laverò, non avrai parte con me". Gli disse Simon Pietro: "Signore, non solo i piedi, ma anche le mani e il capo!". Soggiunse Gesù: "Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto mondo; e voi siete mondi, ma non tutti". Sapeva infatti chi lo tradiva; per questo disse: "Non tutti siete mondi". Quando dunque ebbe lavato loro i piedi e riprese le vesti, sedette di nuovo e disse loro: **"Sapete ciò che vi ho fatto? Voi mi chiamate Maestro e Signore e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i vostri piedi, anche voi dovete lavarvi i piedi gli uni gli altri. Vi ho dato infatti l'esempio, perché come ho fatto io, facciate anche voi."**

➔ ORE 17.30 CELEBRAZIONE COMUNITARIA (in Coena Domini)

ALLA SERA



- Benedizione dei figli.
- Gli sposi nell'intimità riflettono sul brano del giorno e si confrontano

Pregghiera conclusiva

Ti adoriamo devotamente, o Dio nascosto, che realmente ti celi sotto questi simboli: il nostro cuore ti è sottomesso, perchè contemplando te tutto il resto viene meno. la vista, il tatto, il gusto non ti scorgono, ma solo l'udito fa credere con certezza: crediamo in tutto quello che ha detto il Figlio di Dio: nessuna verità è più vera della sua parola.

Sulla croce solo la divinità restava nascosta, ma qui si nasconde la divinità e l'umanità: credendo a entrambe con fiducia chiediamo quello che chiese il ladrone pentito.

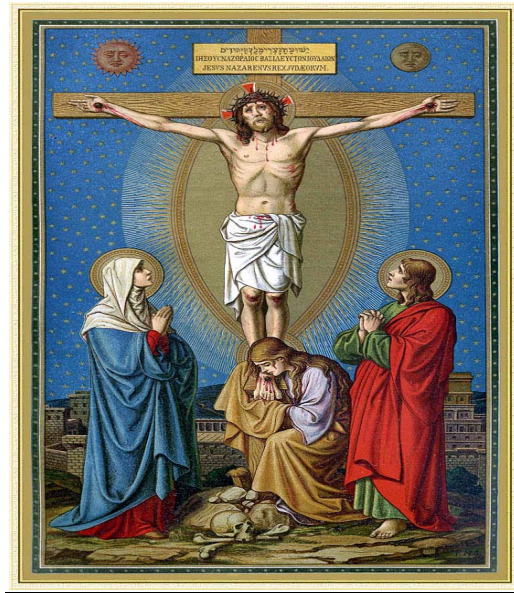
Non ci è dato di scrutare le piaghe come Tommaso, nonostante ti confessiamo mio Dio: fa che sempre di più noi crediamo in te, abbiamo speranza in te, amiamo te. O memoriale della morte del Signore, o pane vivo che doni la vita agli uomini, concedi alle nostre menti di vivere di te e di gustare sempre la tua dolcezza. Gesù Signore, pio pellicano, con il tuo sangue purifichi la nostra impurità, una sola goccia di quel sangue può salvare il mondo intero da ogni peccato.

Gesù, che ora vediamo velato, preghiamo che avvenga ciò di cui abbiamo sete, che fissando il tuo volto direttamente siamo beati alla vista della tua gloria. Amen

- Benedizione degli sposi
- Si può terminare il momento di preghiera con lo scambio di un gesto di affetto e di tenerezza che gli sposi ritengono più opportuno

VENERDI' SANTO - 03.04.2015

"Ma che male ha fatto ?" Essi allora urlarono: "Sia crocifisso!"



Proviamo in questa giornata a fare memoria della crocifissione di Gesù.

- Al mattino: pensiamo alla sua condanna e crocifissione.
- Alle tre: ci fermiamo un istante e pensiamo alla sua morte

► ORE 15.30

ADORAZIONE COMUNITARIA DELLA SANTA CROCE E LETTURA DEL PASSIO



→ **VIA CRUCIS COMUNITARIA** (per le vie del quartiere?)



A CENA

- Un membro della famiglia mette la croce e la Parola sul tavolo
- Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito santo



Dal vangelo secondo Matteo:

Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria di Clèofa e Maria di Màgdala. Gesù allora, vedendo la madre e lì accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: "Donna, ecco il tuo figlio!". Poi disse al discepolo: "Ecco la tua madre!". E da quel momento il discepolo la prese nella sua casa. Dopo questo, Gesù, sapendo che ogni cosa era stata ormai compiuta, disse per adempiere la Scrittura: " Ho sete ". **Vi era lì un vaso pieno d'aceto; posero perciò una spugna imbevuta di aceto in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. E dopo aver ricevuto l'aceto, Gesù disse: "Tutto è compiuto! ". E, chinato il capo, spirò.**

ALLA SERA

- Benedizione dei figli.
- Gli sposi nell'intimità riflettono sulla morte di Gesù e chiedono perdono:

*SIGNORE, GESU', CRISTO, FIGLIO DI DIO: ABBI PIETA' DI NOI
SIGNORE ,GESU' ,CRISTO, FIGLIO DI DIO: ABBI PIETA' DI NOI
SIGNORE ,GESU' ,CRISTO, FIGLIO DI DIO: ABBI PIETA' DI NOI*

SABATO SANTO – 04.04.2015

“...preso il corpo di Gesù, lo avvolse in un candido lenzuolo e lo depose nella sua tomba nuova...Erano lì davanti al sepolcro Maria di Magdala e l'altra Maria.”



Il sabato Santo, la chiesa sosta presso il sepolcro del Signore, meditando la sua passione e morte.

Anche noi in questa giornata riflettiamo in silenzio su ciò che è accaduto.

A CENA

- Un membro della famiglia mette la croce e la Parola sul tavolo
- Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito santo

ALLA SERA

- Benedizione dei figli.
- Gli sposi si benedicono a vicenda

➔ VEGLIA PASQUALE NELLA NOTTE SANTA



DOMENICA DI PASQUA – 05.04.2015

RISURREZIONE DEL SIGNORE

“CRISTO E' RISORTO!... VERAMENTE RISORTO!”



*In questo giorno celebriamo la vita eterna che il Cristo ci ha donato.
Andando alla messa portiamo il contenuto del salvadanaio e ringraziamo il Signore per averci dato l'opportunità di pensare al nostro prossimo.
Prima del pasto benediciamo la famiglia e la casa con l'acqua benedetta la notte di Pasqua.*

Ascoltiamo la Parola



Dal Vangelo secondo Giovanni:

Nel giorno dopo il sabato, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di buon mattino, quand'era ancora buio, e vide che la pietra era stata ribaltata dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: "Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!". Uscì allora Simon Pietro insieme all'altro discepolo, e si recarono al sepolcro. Correvano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Chinatosi, vide le bende per terra, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro che lo seguiva ed entrò nel sepolcro e vide le bende per terra, e il sudario, che gli era stato posto sul capo, non per terra con le bende, ma piegato in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Non avevano infatti ancora compreso la Scrittura, che egli cioè doveva risuscitare dai morti. I discepoli intanto se ne tornarono di nuovo a casa.

A PRANZO o A CENA

- Lo sposo o la sposa mette la croce e la Parola sul tavolo e dice: *“Cristo è risorto”*
- Tutti: *“Veramente risorto”*
- Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito santo

BENEDIZIONE DELLA CASA E DELLA FAMIGLIA

Lo sposo e/o la sposa (G = Genitore) conduce il rito

(G) La grazia e la pace
di Dio nostro Padre
e del Signore Gesù Cristo
sia con tutti voi.

(R) E con l tuo spirito.

(G) Cristo è risorto e ci riempie della gioia pasquale. Animati dal suo Santo Spirito rivolgiamo la nostra preghiera a lui, che il Padre ha costituito principio e fondamento della nostra unione nella fede e nell'amore. Perghiamo: (R) Resta con noi, Signore.

(G) Signore Gesù Cristo, che dopo la risurrezione ti sei manifestato ai discepoli e li hai allietati con il dono della pace, fa che questa famiglia aderendo a te con tutto il cuore gusti la gioia della tua presenza: (R) Resta con noi, Signore.

(G) Tu che dall'umiliazione della croce sei giunto alla gloria della risurrezione, fa che, tra le prove quotidiane, i membri di questa famiglia si uniscano sempre più nel vincolo dell'amore:

(R) Resta con noi, Signore.

Il Genitore pronuncia la preghiera di benedizione

(G) Benedetto sei tu Signore,
che nella Pasqua dell'esodo
hai preservato incolumi le case del tuo popolo asperse con il sangue dell'agnello.
Nella pasqua della nuova alleanza
ci hai donato il Cristo tuo Figlio, crocifisso e risorto,
come vero Agnello immolato per noi,
per liberarci dal maligno
e colmarci del tuo Spirito.
Benedici questa famiglia e questa casa,
e allieta tutti i suoi membri
con l'esperienza viva del tuo amore.
Per Cristo nostro Signore. (R) Amen.

*Dopo la preghiera di benedizione, il genitore asperge i membri della famiglia e la casa con l'acqua benedetta ,
dicendo:*

(G) Ravviva in noi, Signore,
nel segno di quest'acqua benedetta,
il ricordo del battesimo e l'adesione a Cristo Signore,
crocifisso e risorto per la nostra salvezza. (R) Amen.

Quindi il genitore conclude il rito dicendo:

(G) Dio ci riempia di ogni gioia e speranza nella fede.
La pace di Cristo regni nei nostri cuori.
Lo spirito Santo ci dia l'abbondanza dei suoi doni. (R) Amen.

Un canto corale può chiudere la celebrazione

ALLA SERA

- Benedizione dei figli.
- Gli sposi nell'intimità riflettono sul brano del giorno e si confrontano
- Preghiera conclusiva e benedizione reciproca

- *Si può terminare il momento di preghiera con lo scambio di un gesto di affetto e di tenerezza che gli sposi ritengono più opportuno*

“...E ANCHE PER MANDARLI...”

LUNEDI' DELL'ANGELO

Il tempo di Pasqua sono i cinquanta giorni che si succedono dalla domenica di Risurrezione alla domenica di Pentecoste e vanno celebrati nell'esultanza e nella gioia come un solo giorno di festa, anzi come la grande domenica. con queste caratteristiche dobbiamo cercare di vivere il nostro quotidiano, in casa, sul lavoro e nel tempo libero così da adempiere con la viva testimonianza all'invito che il Signore ci fa di andare ad annunciare la "buona notizia" ai nostri fratelli.

Con l'affermazione "Cristo è risorto" e la risposta "veramente risorto" ricordiamoci ogni giorno la nostra certezza.



Ascoltiamo la Parola



Dal Vangelo secondo Matteo:

Abbandonato in fretta il sepolcro, con timore e gioia grande, le donne corsero a dare l'annuncio ai suoi discepoli. Ed ecco Gesù venne loro incontro dicendo: "Salute a voi". Ed esse, avvicinate, gli presero i piedi e lo adorarono. Allora Gesù disse loro: "Non temete; andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea e là mi vedranno".

A CENA

- Lo sposo o la sposa mette la croce e la Parola sul tavolo e dice: *"Cristo è risorto"*
- Tutti: *"Veramente risorto"*
- Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito santo

ALLA SERA

- Benedizione dei figli.
- Gli sposi nell'intimità riflettono sul brano del giorno e si confrontano
- Preghiera conclusiva e benedizione reciproca
- *Si può terminare il momento di preghiera con lo scambio di un gesto di affetto e di tenerezza che gli sposi ritengono più opportuno*

Appendice

BENEDIZIONE SERALE DEI FIGLI

- Prima di dormire il figlio/gli chiede la benedizione al papà o alla mamma
- Il genitore pone la mano sul capo del figlio/gli e dice le tre benedizioni bibliche
- Il figlio/gli risponde ogni volta "Amen"
- Infine genitore e figlio/gli fanno insieme il segno della croce dicendo: "Nel nome del Padre.."

il figlio/gli:

BENEDICIMI, papà (o mamma).

il genitore pone la mano destra sul capo del figlio/gli e dice.:

Il Signore ti benedica e ti protegga figlio mio.

AMEN

Faccia splendere il suo volto su di te e ti doni la sua misericordia.

AMEN

Rivolga il suo sguardo e ti doni la sua pace.

AMEN

Quindi il genitore ed il figlio/gli fanno il segno della croce

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

AMEN

FORME DI PREGHIERA DELLA COPPIA

Un coniuge invita l'altro a pregare con una (o con tutte) le seguenti modalità.

- Preghiera di intercessione

"tu che cosa ti senti di chiedere a Dio adesso?"

L'altro dice...

Al termine di ogni intenzione ambedue dicono:

"Ascolta Signore la nostra preghiera"

- Preghiera di ringraziamento

"tu per che cosa vorresti ringraziare Dio adesso?"

Al termine di ogni intenzione ambedue dicono:

"Grazie Signore" (o espressioni simili)

- Preghiera di perdono

"Tu per cosa chiedi perdono a Dio adesso?"

Al termine della confessione di ambedue, dicono insieme:

"Padre nostro...rimetti a noi i nostri debiti, come noi li rimettiamo ai nostri debitori; e non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male"

CANTICO DI SIMEONE

Ora lascia, o Signore, che il tuo servo
vada in pace secondo la tua parola;
perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza,
preparata da te davanti a tutti i popoli,
luce per illuminare le genti
e gloria del tuo popolo Israele.
Gloria al Padre. Come era nel principio.

UNA PROPOSTA

"Il bacio dell'anello matrimoniale"

Un piccolo, ma significativo gesto che gli sposi possono fare prima di dormire: baciare l'anello matrimoniale del coniuge. Anche se fatto senza particolari preghiere, tale gesto ha un alto valore spirituale, se fatto con consapevolezza.

PREGHIERA DI SAN GIUSEPPE

S. Giuseppe custode e padre della famiglia di Nazareth
sii custode e padre della nostra famiglia
non permettere che le preoccupazioni umane,
gli interessi umani,
abbiano il sopravvento,
tieni alti i nostri cuori con un grande spirito di fede
perché rimaniamo in ascolto dello Spirito Santo,
nella docilità a Lui, nell'ubbidienza a Lui,
perché camminiamo dove vuole il Signore e come vuole Lui,
perché si realizzi quel progetto di santità che il Padre ha su di noi.
Intercedi per noi la virtù della castità
perché ci amiamo di un amore puro e santo
la grazia e la gioia di una vera preghiera
come singoli e come famiglia
Intercedi per la nostra missione di educatori
Perché siamo attenti e docili all'azione dello Spirito Santo,
perché educiamo i nostri figli
non secondo i nostri criteri umani ma come vuole il Signore.
Lo Spirito Santo illumini continuamente le nostre parole e i nostri atteggiamenti
perché si sentano profondamente amati e veramente accolti
e si instauri un rapporto di vera amicizia.

PREGHIERA DELLA FAMIGLIA

Signore, ti ringraziamo perché ci raccogli in preghiera
alla tua presenza, nella nostra casa:
la nostra casa è più solida, la nostra famiglia è più unita,
quando stiamo alla tua presenza.
Tu sei sempre presente,
ci accompagni con la tua mano amica e onnipotente,
ma noi siamo tanto distratti e ci pensiamo così poco!
Dimentichiamo tanto spesso che tu ci inviti
a dimorare con te,
nella pace, nello stupore della tua bellezza,
nella consolazione della tua amicizia.
La grazia della preghiera infonde luce nelle nostre menti
e comprendiamo meglio noi stessi e gli altri,
la grazia della preghiera dispone i nostri cuori alla bontà,
diventiamo più benevoli e pazienti,
la grazia della preghiera infonde finezza
nelle parole e nei gesti
e siamo più attenti a procurare gioia e pace a coloro che amiamo.
Donaci, Santo Spirito di Dio,
la grazia della preghiera,
donaci l'animo del Figlio di Dio, Gesù,
per vivere sempre in comunione con Dio Padre
e rendere a Lui gloria
in ogni pensiero, in ogni parola e in ogni azione. Amen.

